PAROLA VERITÀ FEDE

**Allora vollero prenderlo sulla barca**

Nel Vangelo secondo Giovanni la volontà dell’uomo è via di salvezza, ma è anche via di perdizione. Ecco alcuni esempi che potranno illuminarci su questa verità:

I Giudei non vogliono credere in Cristo Gesù, potrebbero, ma non vogliono: *“Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita (Gv 5,36-40).* Anche gli Apostoli devono volere scegliere Gesù. Gesù li ha scelti, ora sono solo che lo devono scegliere: *“Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,55-69).* I Giudei vogliono compiere le opere del padre loro che è il diavolo: *“A queste sue parole, molti credettero in lui. Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l’ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c’è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio» (Gv 8,30-47).* Nei Giudei ci è una doppia volontà. La non volontà di venire a Gesù attraverso un vero atto di fede. La volontà di fare le opere del diavolo, loro padre. Qual è la volontà del loro padre? Quella di uccidere Cristo Signore. Cristo Gesù è stato ucciso per volontà, non per un qualche errore storico. Nel giudizio contro Cristo è la volontà di Satana che si è imposta.

*Venuta intanto la sera, i suoi discepoli scesero al mare, salirono in barca e si avviarono verso l’altra riva del mare in direzione di Cafàrnao. Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti; il mare era agitato, perché soffiava un forte vento. Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Sono io, non abbiate paura!».* *Allora vollero prenderlo sulla barca, e subito la barca toccò la riva alla quale erano diretti. (Gv 6,16-21).*

Nella notte Gesù si rivela vero Dio agli occhi dei suoi discepoli. Solo Dio passeggia sia sulle acque del mare e sia nei suoi abissi più profondi. I discepoli devono volere questa verità. Gesù non è solo uomo, vero uomo, vero Figlio dell’uomo. Gesù è vero Dio e ogni volta che Gesù si manifesta secondo verità nuova, sempre al discepolo è chiesto un atto nuovo di fede. Oggi anche nella nostra storia è necessario che noi vogliamo accogliere Gesù sulla barca della nostra fede. Noi invece oggi cosa stiamo facendo? Lo stiamo rinnegando in ogni sua purissima verità. Lo abbiamo rinnegato nella sua verità di essere Lui il solo nome a noi dato nel quale è stabilito che possiamo essere salvati. Lo abbiamo rinnegato nel suo essere il solo Dio, il solo Figlio eterno del Padre che si è fatto carne per la nostra salvezza e redenzione. Lo abbiamo rinnegato nella sua Parola, la sola via che conduce al Padre. Lo abbiamo rinnegato nella verità della nostra sequela. Lo abbiamo rinnegato nella sua stessa esistenza. Ormai non crediamo più in Cristo Gesù. Crediamo in quell’idolo muto che è chiamato il Dio unico. Lo abbiamo rinnegato nel suo corpo che è la Chiesa, a noi data dal Padre come unico sacramento di salvezza per il mondo intero. Lo abbiamo rinnegato perché abbiamo attribuito la gloria che è solo di Cristo Gesù a quanti mai potranno avere questa gloria, perché anche loro figli del peccato e bisognosi di essere redenti e salvati. Non c’è verità di Cristo Gesù che oggi non abbiamo rinnegato e non stiamo rinnegando, per volontà e non certo per incidenti storici o per umana casualità. La Madre di Gesù venga e installi di nuovo nel nostro cuore la purissima fede nel Figlio suo.

**02 Febbraio 2025**